

## **PIANO PAESAGGISTICO DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

**ACCORDO DI CUI ALL'ARTICOLO 143, COMMA 2, DEL D.LGS 42/2004,  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE 241/1990**

**tra**

**IL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO rappresentato  
dal Sottosegretario, dott. Ilaria Borletti Buitoni**

**LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA rappresentata dall'Assessore alle  
infrastrutture e territorio arch. Mariagrazia Santoro**

Il giorno 14 marzo 2018, a seguito dei lavori di pianificazione congiunta svolti per l'elaborazione del Piano Paesaggistico della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 135 e 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137)

**VISTI** gli articoli 5, 9, 117 e 118 della Costituzione;

**VISTO** lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia adottato con Legge costituzionale 31 gennaio 1963, n.1;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);

**VISTA** la Convenzione Europea per il paesaggio ratificata con la legge 9 gennaio 2006, n. 14 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sul paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000);

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Codice;

**VISTA** la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare l'articolo 57 (Piano paesaggistico regionale);

**VISTA** la legge 5 dicembre 2017, n. 182 (Distacco del Comune di Sappada dalla Regione Veneto e aggregazione alla Regione Friuli-Venezia Giulia);

**VISTO** il programma di Governo del Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia che individua il Piano Paesaggistico Regionale tra "gli strumenti che prima di altri ci proponiamo di approvare e rendere disponibili";

**VISTO** il protocollo d'intesa sottoscritto il 22 novembre 2006 ai sensi dell'articolo 143, comma 3, del Codice nel testo vigente al momento della ratifica del medesimo tra il Ministero per i beni e le attività culturali, la Regione Friuli Venezia Giulia e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**VISTO** il Disciplinare di attuazione del protocollo d'intesa fra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione Friuli Venezia Giulia sottoscritto il 12 novembre 2013 e in particolare:

- l'articolo 8 ai sensi del quale per procedere alla elaborazione congiunta del Piano Paesaggistico Regionale (di seguito denominato PPR) è istituito un Comitato tecnico paritetico al quale spetta tra l'altro la definizione dei contenuti del Piano;
- l'articolo 8 comma 3 che disciplina la composizione del Comitato;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 2014, n. 433 avente ad oggetto "Approvazione schema - struttura del piano paesaggistico regionale - ", nel testo approvato dal Comitato tecnico paritetico nella seduta del 23 gennaio 2014;

**VISTI** i verbali delle sedute del Comitato tecnico paritetico del 28 novembre 2013, 23 gennaio 2014, 28 novembre 2013, 23 gennaio 2014, 18 giugno 2014, 30 luglio 2014, 24 settembre 2014, 29 ottobre 2014, 26 novembre 2014, 2 marzo 2015, 24 giugno 2015, 23 luglio 2015, 23 settembre 2015, 28 ottobre 2015, 25 novembre 2015, 21 dicembre 2015, 18 febbraio 2016, 1 marzo 2016, 15 marzo 2016, Seduta a Roma del 22 marzo 2016 con partecipazione del MATTM, 19 aprile 2016, 3 maggio 2016, 31 maggio 2016, 21 giugno 2016, 26 luglio 2016, 23 agosto 2016, 13 settembre 2016, 27 settembre 2016, 12 ottobre 2016, 26 ottobre 2016, 15 novembre 2016, 29 novembre 2016, 2 dicembre 2016, 13 dicembre 2016, 20 dicembre 2016, 10 gennaio 2017, 18 gennaio 2017, 24 gennaio 2017, 1 febbraio 2017, 8 febbraio 2017, 8 marzo 2017, 17 marzo 2017, 29 marzo 2017, 13 aprile 2017, 20 aprile 2017, 10 maggio 2017, 30 maggio 2017, 28 luglio 2017 e 4 agosto 2017;

**VISTO** in particolare il verbale della seduta del 22 marzo 2016 alla quale ha preso parte anche il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

**DATO ATTO** degli esiti dell'incontro del 17 febbraio 2017, convocato con nota della Direzione generale archeologia belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo prot. n. 3779 del 8 febbraio 2017, al quale ha preso parte anche il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

**DATO ATTO** che in data 12 giugno 2017 il Consiglio Superiore per i Beni culturali e paesaggistici, organo consultivo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, in attuazione del DPCM 171/2014, articolo 25, comma 2, lettera d), all'unanimità ha espresso parere favorevole in merito agli elaborati del Piano Paesaggistico Regionale;

**VISTO** il documento "Atto di condivisione delle attività di co-pianificazione svolte in attuazione dell'intesa istituzionale del 22 novembre 2006 e del Disciplinare sottoscritto fra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione autonoma Friuli Venezia

Giulia il 12 novembre 2013” sottoscritto il 30 agosto 2017 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 22 settembre 2017, n. 1774, con la quale è stato adottato il Piano Paesaggistico Regionale (PPR), costituito dagli elaborati 1-118 allegati alla deliberazione;

**DATO ATTO** che a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del 4 ottobre 2017, n. 40, dell’Avviso di adozione del Piano Paesaggistico Regionale sono pervenute al protocollo regionale 161 osservazioni (comprese 6 ai fini del processo di VAS), da parte dei soggetti interessati;

**DATO ATTO** che è stata effettuata congiuntamente l’istruttoria delle osservazioni pervenute a seguito dell’adozione e pubblicazione del Piano Paesaggistico Regionale, in particolare con riferimento ai beni paesaggistici, e che l’esito di detta attività è raccolto nel Documento “Report delle controdeduzioni alle osservazioni”, con indicate le conseguenti modifiche agli elaborati del Piano Paesaggistico Regionale adottato;

**VISTI** i verbali delle sedute del Comitato tecnico paritetico, riferite all’esame delle osservazioni, del 24 gennaio 2018, 30 gennaio 2018, 2 febbraio 2018, 7 febbraio 2018, 9 febbraio 2018, 16 febbraio 2018, 22 febbraio 2018, 23 febbraio 2018 e 28 febbraio 2018;

**VISTA** la nota del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. PNM. Registro ufficiale.U.0003260 del 15 febbraio 2018;

**CONSIDERATO** che l’attività del Comitato tecnico paritetico fin qui svolta ha riguardato quanto previsto all’art. 143 del Codice e i criteri metodologici, le conclusioni operative, i dati del PPR, le delimitazioni dei beni paesaggistici e la definizione della disciplina d’uso di questi ultimi, perfezionati nel corso delle sedute sopra citate, sono confluiti negli elaborati del PPR FVG;

**CONSIDERATO** che, in relazione alle attività del Comitato, alcuni degli elaborati sotto richiamati sono in corso di integrazione e modifica al fine del puntuale recepimento di quanto già espresso dal Comitato tecnico paritetico nel corso delle sedute richiamate;

**CONSIDERATO** che la Banca Dati di Piano è resa consultabile attraverso un Webgis, un servizio WMS (Web Map Service) ed un servizio WFS ( Web Feature Service) e potrà essere integrata all’interno della Infrastruttura Regionale IRDAT con la documentazione e gli strumenti di accesso propri del Catalogo dei Dati Ambientali e Territoriali della Regione FVG;

**CONSIDERATO** che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha approvato la disciplina relativa al procedimento di conformazione o adeguamento degli strumenti urbanistici al PPR FVG di cui all’articolo 29 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 29 (Misure per lo sviluppo del sistema territoriale regionale nonché interventi di semplificazione dell’ordinamento regionale nelle materie dell’edilizia e infrastrutture, portualità regionale e trasporti, urbanistica e lavori pubblici, paesaggio e biodiversità), in coerenza con i contenuti degli articoli 13 e 14 delle Norme tecniche di attuazione del PPR FVG;

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO**

**il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e  
la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito definiti: "Parti"),  
stipulano e convengono quanto segue**

**ART. 1**

**(Premesse)**

1. Gli elaborati elencati all'articolo 2 del presente Accordo, afferente il Piano Paesaggistico della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PPR FVG), costituiscono l'esito della pianificazione condivisa in attuazione dell'Intesa del 22 novembre 2006 e del Disciplinare del 12 novembre 2013, sottoscritti ai sensi dell'art. 143, comma 2 del Codice e in applicazione dell'articolo 57 della legge regionale 5/2007.

**ART.2**

**(Oggetto dell'Accordo)**

1. Il Ministero e la Regione, preso atto dell'avvenuta elaborazione congiunta, stipulano il presente accordo in attuazione dell'articolo 143, comma 2 del Codice e ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990 avente a oggetto il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) del Friuli Venezia Giulia, così come adottato con deliberazione della Giunta regionale 22 settembre 2017, n. 1774, integrato e modificato a seguito dell'esame delle osservazioni prevenute congiuntamente nell'ambito del Comitato Tecnico, come risultante dai verbali del Comitato medesimo e dal Documento "Report delle controdeduzioni alle osservazioni".
2. Il PPR è costituito dai seguenti elaborati:

All. 1	<b>o)</b>	Elenco elaborati PPR FVG
All. 2	<b>A)</b>	Relazione generale
All. 3	<b>B)</b>	Norme Tecniche di Attuazione
All. 4	<b>B1.</b>	Schede delle zone di interesse archeologico tutelate per legge e "ulteriori contesti" espressivi del paesaggio archeologico (vol. 1)
All. 5	<b>B1.</b>	Schede delle zone di interesse archeologico tutelate per legge e "ulteriori contesti" espressivi del paesaggio archeologico (vol. 2)
All. 6	<b>B2.</b>	Abaco dei Morfotipi
All. 7	<b>B3.</b>	Abaco delle aree compromesse e degradate
All. 8	<b>B4.</b>	Schede dei Poli di alto valore simbolico: <ol style="list-style-type: none"><li>1. ID 240 – Villa Manin</li><li>2. ID 328 – Castello di Colloredo di Monte Albano</li><li>3. ID 503 e 504 – Castelli di Duino</li><li>4. ID 543 – Castello di Gemona</li><li>5. ID 547 – Castello di Gorizia</li><li>6. ID 582 – Forte di Osoppo</li><li>7. ID 584 – Città fortezza di Palmanova</li><li>8. ID 593 – Castello di Pordenone</li><li>9. ID 601 – Santuario di Castelmonte</li><li>10.ID 644 – Castello di San Giusto</li><li>11.ID 648 – Castello e parco di Miramare</li><li>12.ID 654 – Castello di Udine</li><li>13.ID 661 – Venzone</li><li>14.ID 700 – Abbazia Santa Maria in Sylvis</li></ol>

- 15.ID 701 – Abbazia di Rosazzo
- 16.ID 702 – Abbazia di San Gallo
- 17.ID 732 – Basilica di Santa Maria Assunta Aquileia
- 18.ID 867 – Oratorio di Santa Maria in Valle (Tempietto Longobardo)
- 19.ID 1066 – Complesso della Basilica di Santa Eufemia Grado
- 20.ID 1772 – Complesso della Pieve di San Pietro Apostolo in Carnia
- 21.ID 1840 – Chiesa di San Nicolò e cippo campestre del Beato Bertrando
- 22.ID 1884 – Santuario di Santa Maria di Barbana
- 23.ID 1977 – Santuario della Madonna del Monte Lussari
- 24.ID 2443 – Risiera di San Sabba
- 25.ID 2689 – Fortezza del Monte Festa
- 26.ID 2715 – Sacrario militare di Redipuglia
- 27.ID 2728, 2744 e 2745 – Diga del Vajont, Erto e Casso
- 28.ID 2729 – Foiba di Basovizza
- 29.ID 2730 – Malghe di Porzûs
- 30.ID 2732 – Ara Pacis di Medea
- 31.ID 2734 – Fonti del Timavo
- 32.ID 2739 – Grotta Gigante
- 33.ID 2740 – Miniera di Raibl Cave del Predil
- 34.ID 2741 – Palù di Livenza
- 35.ID 2743 – Sorgenti del Gorgazzo
- 36.ID 2746 – Campanile di Val Montanaia
- 37.ID 2747 – Foiba di Monrupino
- 38.ID 2752 – Zona monumentale del Monte Sabotino
- 39.ID 2753 – Zona monumentale del Monte San Michele
- 40.ID 2982 e 2983 Narodni dom - Trieste e Trgovski - Gorizia

All. 9 **B5.** Schede dei Siti inclusi nella lista del Patrimonio dell'umanità dell'Unesco:  
 Aquileia – L' Area Archeologica e la Basilica Patriarcale  
 Dolomiti Friulane e d'Oltre Piave  
 Palù di Livenza – siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino  
 Cividale del Friuli – i Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)

**C) Schede degli Ambiti di Paesaggio**

- |         |  |
|---------|--|
| All. 10 | <b>AP 1</b> – Carnia                                 |
| All. 11 | <b>AP 2</b> – Val Canale, Canal del Ferro, Val Resia |
| All. 12 | <b>AP 3</b> – Alte valli occidentali                 |
| All. 13 | <b>AP 4</b> – Pedemontana occidentale                |
| All. 14 | <b>AP 5</b> – Anfiteatro morenico                    |
| All. 15 | <b>AP 6</b> – Valli orientali e Collio               |
| All. 16 | <b>AP 7</b> – Alta pianura pordenonese               |
| All. 17 | <b>AP 8</b> – Alta pianura friulana e isontina       |
| All. 18 | <b>AP 9</b> – Bassa pianura pordenonese              |
| All. 19 | <b>AP 10</b> – Bassa pianura friulana e isontina     |
| All. 20 | <b>AP 11</b> – Carso e costiera orientale            |
| All. 21 | <b>AP 12</b> – Laguna e costa                        |

**D) Beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici**

All. 22 **D** Relazione metodologica  
 Schede dei beni dichiarati di notevole interesse pubblico con l'individuazione degli "ulteriori contesti":

- All. 23 **a)** Comune di Aquileia. Decreto del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione 30 aprile 1955, notificato al sig. Ritter de Zahony barone Guglielmo. *Parco de Ritter*
- All. 24 **b)** Comune di Aquileia. Decreto del Ministro per la pubblica istruzione del 4 luglio 1966 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle zone Centenara, San Marco e area limitrofa nella frazione Belvedere in comune di Aquileia) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 185 del 27 luglio 1966. *Zone Centenara, San Marco e area limitrofa nella frazione Belvedere*
- All. 25 **c)** Comune di Artegna. Decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali del 21 giugno 1975, (Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Artegna), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 193 del 22 luglio 1975. *Colle di San Martino e della zona circostante*
- All. 26 **d)** Comuni di Buttrio, Povoletto, Premariacco, Remanzacco.  
 - Deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 1991, n.2756 (Legge 29.06.1939, n.1497. Inclusione negli elenchi di cui ai punti 3 e 4 dell'articolo 1 della legge 1497/39 dei territori attraversati dalla Roggia Cividina nei comuni di Povoletto, Remanzacco, Premariacco e Butrio)  
 - Deliberazione della Giunta regionale del 6 febbraio 1992, n.390 (Legge 29.06.1939, n.1497. Legge regionale 13.05.1988, n.29. Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Roggia Cividina attraversante i Comuni di Povoletto, Remanzacco, Premariacco, Buttrio) pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n.39 del 25 marzo 1992
- All. 27 **e)** Comuni di Chions e San Vito al Tagliamento. Decreto del Ministro per la pubblica istruzione 20 settembre 1974 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona interessante i comuni di Chions e San Vito al Tagliamento), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.298 del 15 novembre 1974. *Zona delle Risorgive*
- All. 28 **f)** Comuni di Cividale, San Pietro al Natisone e Premariacco. Decreto del Ministro per la pubblica istruzione di concerto con il Ministro per i lavori pubblici del 1 luglio 1955, (Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle sponde del fiume Natisone, nel tratto che va dall'abitato del Comune di San Pietro al Natisone a quello di Premariacco, site nell'ambito dei Comuni di San Pietro al Natisone, Cividale e Premariacco), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.176 del 2 agosto 1955. *Sponde del fiume Natisone*
- All. 29 **g)** Comune di Comeglians. Decreto del Ministro per la pubblica istruzione del 6 ottobre 1952 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico del colle San Giorgio sito nell'ambito del comune di Comeglians), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 239 del 14 ottobre 1952. *Colle San Giorgio*
- All. 30 **h)** Comune di Duino Aurisina.  
 - Regio Decreto 25 luglio 1922 n. 1289, pubblicato in B.U. del Ministero dell'Edilizia Pubblica Vol. Iln. 44 del 2 novembre 1922 pag. 2050. Zona fra le polle del Timavo e la sovrastante montagna dell'Hermada  
 - Avviso n. 22 del Governo militare alleato del 26 marzo 1953 (Elenco delle Bellezze Naturali d'insieme sottoposte a tutela). Elenco delle bellezze naturali d'insieme di zone comprese nel Comune di Duino Aurisina di cui al comma 2, lettera c): sorgenti del Timavo, abitati di Duino e Aurisina, Conca di Sistiana  
 - Decreto del Ministro per la pubblica istruzione del 17 dicembre 1971, (Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di Duino Aurisina), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 139 del 30 maggio 1972. *Villaggi di Prepotto, Slivia e San Pelagio*

- Decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali di concerto con il Ministro per la marina mercantile del 29 maggio 1981, (Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Duino Aurisina), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 255 del 18 agosto 1981. *Zona costiera in comune di Duino-Aurisina*
- All. 31 **i)** Comune di Fagagna. Decreto del Ministro per la pubblica istruzione del 20 aprile 1955 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico della collina detta del Cardinale, sita nell'ambito del Comune di Fagagna), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 1955. *Collina detta del Cardinale*
- All. 32 **j)** Comune di Gorizia. Decreto del Ministro per la pubblica istruzione del 6 marzo 1962 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle sponde del fiume Isonzo nel Comune di Gorizia), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 28 marzo 1962. *Sponde del fiume Isonzo*
- All. 33 **k)** Comune di Gradisca d'Isonzo. Decreto del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione del 14 aprile 1950, notificato al Sindaco del Comune di Gradisca d'Isonzo. *Parco pubblico ed il "Mercaduzzo"*
- All. 34 **l)** Comuni di Monfalcone e Doberdò del Lago. Decreto del Ministro per la pubblica istruzione del 7 gennaio 1959 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona a nord del Lisert, sita nell'ambito dei comuni di Monfalcone e Doberdò del Lago (Gorizia)), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1959. *Zona a nord del Lisert*
- All. 35 **m)** Comune di Monrupino.  
 - Avviso n. 22 del Governo militare alleato del 26 marzo 1953 (Elenco delle Bellezze Naturali d'insieme sottoposte a tutela). Elenco delle bellezze naturali d'insieme di zone comprese nel Comune di Monrupino di cui comma 2, lettera b: Monrupino, colle e chiesa; Strada antica, con le scarpate, che va dalla località "Poklon" sino alla chiesa; Strada antica, con le scarpate, che va dalla frazione di Zolla fino alla chiesa; Strada vecchia, Ferneti-Zolla, testè sistemata Cappelletta vecchia sita nella borgata di Ferneti; Strada vecchia che va dalla località "Poklon" alla frazione di Zolla sotto il colle della chiesa di Monrupino  
 - Decreto del Ministro per la pubblica istruzione 17 dicembre 1971 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Monrupino), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 31 maggio 1972. *Zona del Comune di Monrupino comprendente anche i Villaggi di Monrupino, Zolla e Rупingrande*
- All. 36 **n)** Comune di Moruzzo. Deliberazione della Giunta regionale del 19 aprile 1991, n. 1569 (Legge 29 giugno 1939, n.1497. Legge regionale 13 maggio 1988, n.29. Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Borgo di Santa Margherita del Gruagno in Comune di Moruzzo), pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 66 del 21 maggio 1991. *Borgo di Santa Margherita del Gruagno*
- All. 37 **o)** Comune di Muggia.  
 - Avviso n. 22 del Governo militare alleato del 26 marzo 1953 (Elenco delle Bellezze Naturali d'insieme sottoposte a tutela). Elenco delle bellezze naturali d'insieme di zone comprese nel Comune di Muggia di cui comma 2, lettera e): Strada costiera dai punti di Stramare-Muggia-S. Rocco (omessi i cantieri)-Punta Rocco-Punta Sottile (omesso il Lazzaretto) fino al confine di Punta Grossa; la Riva di Muggia città; il Mandracchio di Muggia; il Castello; Piazza Guglielmo Marconi; Colle di S. Francesco; Collina di Muggia Vecchia; Strada da Muggia a Muggia Vecchia partendo dal Castello; Monte S. Michele

- Deliberazione della Giunta Regionale 25 marzo 1994, n. 963 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle zone in Comune di Muggia, situate lungo la strada costiera e la strada da Muggia a Muggia Vecchia ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e comma 4 della legge 1497/1939), pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 17 del 27 aprile 1994. *Zone in Comune di Muggia, situate lungo la strada costiera e la strada da Muggia a Muggia Vecchia*
- All. 38 **p)** Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle. Deliberazione della Giunta regionale del 20 febbraio 1991, n. 651 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei Laghetti delle Noghere sita nell'ambito dei Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e comma 4 della legge 1497/1939) pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 del 30 marzo 1991. *Zona dei Laghetti delle Noghere*
- All. 39 **q)** Comune di Polcenigo. Decreto del Ministro per la pubblica Istruzione del 23 ottobre 1956 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle zone delle sorgenti del fiume Livenza, nelle località Gorgazzo e Santissima, site nell'ambito del Comune di Polcenigo), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.280 del 5 novembre 1956. *Zone delle sorgenti del fiume Livenza, nelle località Gorgazzo e Santissima*
- All. 40 **r)** Comune di Pordenone. Decreto del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione del 24 novembre 1952, notificato a Valdevit cav. Giovanni. *Parco Querini*
- All. 41 **s)** Comune di San Daniele del Friuli. Decreto del Ministro per la pubblica istruzione del 17 agosto 1966 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del capoluogo e terreni circostanti, sita nel comune di San Daniele del Friuli (Udine)), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.243 del 29 settembre 1966. *Zona del capoluogo e terreni circostanti*
- All. 42 **t)** Comune di San Dorligo della Valle.
  - Avviso n. 22 del Governo militare alleato del 26 marzo 1953 (Elenco delle Bellezze Naturali d'insieme sottoposte a tutela). *Elenco delle bellezze naturali d'insieme di zone comprese nel Comune di San Dorligo della Valle di cui comma 2, lettera d): Val Rosandra; S. Servolo*
  - Decreto del Ministro per la pubblica istruzione del 17 dicembre 1971 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di S. Dorligo della Valle), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 139 del 30 maggio 1972. *Villaggi di San Giuseppe della Chiusa, Sant'Antonio in Bosco, San Lorenzo, Crogole, Bottazzo e Grozzana sita nel territorio del Comune di San Dorligo della Valle*
- All. 43 **u)** Comune di San Giorgio di Nogaro. Decreto del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione del 12 ottobre 1970, notificato a Frangipane dott. Antigone. *Parco Vucetich*
- All. 44 **v)** Comune di San Giovanni al Natisone, frazione di Villanova dello Judrio. Decreto del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione del 13 maggio 1955, notificato al Sindaco del Comune di San Giovanni al Natisone. *Parco de Puppi*
- All. 45 **w)** Comune di Sauris. Decreto del Ministro per la pubblica istruzione del 14 aprile 1956 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della Conca di Sauris, sita nell'ambito del comune di Sauris), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 114 dell'11 maggio 1956. *Conca di Sauris*
- All. 46 **x)** Comune di Sesto al Reghena. Decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali del 20 settembre 1986 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona del centro storico e dei prati Burovich nel Comune



- di Sesto al Reghena), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 29 aprile 1987. *Zona del centro storico e dei prati Burovich*
- All. 47 **y)** Comune di Sgonico. Decreto del Ministro per la pubblica istruzione del 17 dicembre 1971 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Sgonico), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 31 maggio 1972. *Zona del Comune di Sgonico comprendente anche i Villaggi di Samatorza, Rupinpiccolo e Borgo Grotta Gigante*
- All. 48 **z)** Comune di Tarcento, frazione di Segnacco. Decreto del Ministero della pubblica istruzione del 9 febbraio 1934, notificato a Gerometta Umberto. *Colle di Santa Eufemia*
- All. 49 **aa)** Comune di Tarvisio. Decreto del Ministro per la pubblica istruzione del 28 aprile 1956, (Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei laghi di Fusine in Val Romana, sita nell'ambito del Comune di Tarvisio) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 114 dell'11 maggio 1956. *Zona dei laghi di Fusine in Val Romana*
- All. 50 **bb)** Comune di Tarvisio. Decreto del Ministro per la pubblica istruzione del 15 maggio 1956 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente l'abitato comunale di Tarvisio e terreni circostanti, sita nell'ambito del Comune di Tarvisio), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 26 maggio 1956. *Abitato comunale di Tarvisio e terreni circostanti*
- All. 51 **cc)** Comune di Tarvisio. Decreto del Ministro per la pubblica istruzione del 30 maggio 1956, (Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del Monte Santo di Lussari, sita nell'ambito del Comune di Tarvisio) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 144 del 13 giugno 1956. *Zona del Monte Santo di Lussari*
- All. 52 **dd)** Comune di Trieste – Aree paesaggistiche del Carso.  
 - Avviso n. 22 del Governo militare alleato del 26 marzo 1953 (Elenco delle Bellezze Naturali d'insieme sottoposte a tutela). *Elenco delle bellezze naturali d'insieme di zone comprese nel Comune di Trieste di cui comma 2, lettera a). Poggioreale, Conconello e Contovello*  
 - Decreto del Ministro per la pubblica Istruzione di concerto con il Ministro per il turismo e lo spettacolo del 20 aprile 1964 (Estensione del vincolo panoramico della zona del Monte Grisa, sita nell'ambito del Comune di Trieste), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 193 del 7 agosto 1964. *Zona del Monte Grisa*  
 - Decreto del Ministro per la pubblica Istruzione di concerto con il Ministro per il turismo e lo spettacolo del 17 dicembre 1971, (Dichiarazione di notevole interesse pubblico di zone site nel Comune di Trieste), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 139 del 30 maggio 1972. Delimitate tre zone comprendenti anche i Villaggi di Trebiciano, Padriciano, Gropada, Basovizza
- All. 53 **ee)** Comune di Trieste. Aree paesaggistiche del flysch sottostanti il ciglione carsico.  
 - Avviso n. 22 del Governo militare alleato del 26 marzo 1953 (Elenco delle Bellezze Naturali d'insieme sottoposte a tutela). *Elenco delle bellezze naturali d'insieme di zone comprese nel Comune di Trieste di cui comma 2, lettera a). Colle di Scorcola, Barcola e Grignano*  
 - Decreto del Ministro per la pubblica Istruzione di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissariato per il turismo, del 4 aprile 1959 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del Boschetto e la zona finitima del Bosco del Cacciatore, site nell'ambito del Comune di Trieste), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 95 del 21 aprile 1959. *Zona del Boschetto e la zona finitima del Bosco del Cacciatore*

- All. 54 **ff)** Comune di Trieste. Avviso n. 22 del Governo militare alleato del 26 marzo 1953 (Elenco delle Bellezze Naturali sottoposte a tutela). Elenco delle bellezze naturali d'insieme di zone comprese nel Comune di Trieste di cui al comma 2, lett. a): Piazza Unità, Piazza Goldoni, Piazza della Borsa, Piazza della Stazione, Piazza S. Antonio nuovo, Piazza Ponterosso, Piazza Carlo Alberto, Piazzale Rosmini, Via del Teatro Romano, Colle San Giusto, Le rive e i moli dall'aeroporto alla stazione di Campo Marzio, il Canale, Riva Grumula. *Elaborato di ricognizione e delimitazione dei beni tutelati*
- All. 55 **gg)** Comune di Udine. Decreto del Ministro Segretario per la pubblica istruzione del 7 gennaio 1954, notificato al Sindaco del Comune di Udine. *Filare d'alberi esistente in via Zanon e il grande platano nella piazzetta formata dall'incrocio della via Zanon con via Poscolle*
- All. 56 **hh)** Comune di Udine. Decreto del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione del 27 agosto 1954, notificato a Del Torso conte Alessandro. *Giardino dell'ex palazzo Mangilli ora del Torso*
- All. 57 **ii)** Comune di Udine. Decreto del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione 7 gennaio 1955, notificato al Sindaco del Comune di Udine. *Giardino Ricasoli e zona verde di Piazza Patriarcato*
- All. 58 **jj)** Comune di Udine. Decreto del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione del 25 agosto 1954, notificato al legale rappresentante della Banca d'Italia. *Parco dell'ex palazzo Antonini ora della Banca d'Italia*
- All. 59 **kk)** Comune di Udine. Decreto del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione del 25 agosto 1954, notificato a Florio contessa Francesca. *Parco del Palazzo Florio*
- All. 60 **ll)** Comune di Udine. Decreto del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione del 27 agosto 1954, notificato al Sindaco del Comune di Udine. *Ex Parco della Rimembranza*
- All. 61 **mm)** Comune di Udine. Decreto del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione del 24 giugno 1949 e Decreto del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione del 25 ottobre 1951, notificati al Sindaco del Comune di Udine. *Giardino di Piazza I Maggio*
- All. 62 **nn)** Comuni di Udine, Campoformido, Palmanova, Pradamano, Reana del Rojale, Tavagnacco, S. Maria la Longa, Pozzuolo del Friuli, Mortegliano, Pavia di Udine, Bicinicco. *Zona delle rogge.*
- Decreto del Ministro per la pubblica istruzione del 16 ottobre 1956 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona delle rogge sita nell'ambito del comune di Udine), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 271 del 26 ottobre 1956
  - D.M. del 29 marzo 1984, relativo a "le opere delimitanti i canali di scorrimento dell'acqua, le pale e le ruote del mulino sito in Provincia di Udine, Comune di Udine, segnato al catasto a numero 297 parz. Fg. 21 NCEU di proprietà dell'Impresa Cossio Gino e ing. Enzo, dell'ing. Enzo Cossio nato a Udine il 6.8.1928, confinante con il mappale 740 e con viale Volontari della Libertà"
  - Decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali del 14 aprile 1989 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico per le rogge di Udine e Palma nei comuni di Udine, Campoformido, Palmanova, Pradamano, Reana del Rojale, Tavagnacco, S. Maria la Longa, Pozzuolo del Friuli, Mortegliano, Pavia di Udine, Bicinicco), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 111 del 15 maggio 1989
- Schede delle aree tutelate per legge:**
- All. 63 **D1.** Schede dei Corsi d'acqua iscritti negli elenchi (vol. 1)
- All. 64 **D1.** Schede dei Corsi d'acqua iscritti negli elenchi (vol. 2)

All. 65	<b>D2.</b> Schede dei Corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici
All. 66	<b>D3.</b> Schede dei Corsi d'acqua non iscritti negli elenchi
All. 67	<b>D4.</b> Schede degli Ulteriori contesti - Corsi d'acqua non iscritti negli elenchi
All. 68	<b>D5.</b> Schede di perimetrazione delle Aree naturali – Parchi e Riserve, Aree umide di interesse internazionale
All. 69	<b>D6.</b> Scheda "Riserva naturale regionale dei laghi di Doberdò e Pietrarossa"
	<b>E) Reti strategiche</b>
All. 70	<b>E1.</b> Scheda della Rete Ecologica Regionale Allegati:
All. 71	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La REL dei paesaggi di pianura, di area montana e urbanizzati Cartografia 1:150.000</li> </ul>
All. 72	<b>RE1</b> - Carta uso del suolo della RER
All. 73	<b>RE2</b> - Carta delle barriere infrastrutturali della RER
All. 74	<b>RE3</b> - Carta della densità degli ambienti naturali della RER
All. 75	<b>RE4</b> - Cartografia della RER di progetto
All. 76	<b>E2.</b> Scheda della Rete dei Beni culturali Allegati
All. 77	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Schede dei Beni culturali di Livello 3 Cartografia 1:150.000:</li> </ul>
All. 78	<b>BC1</b> – Carta della Rete dei Beni culturali
All. 79	<b>E3.</b> Scheda della Rete della Mobilità lenta Cartografia 1: 150.000
All. 80	<b>ML1</b> La Rete regionale della mobilità. Stato di fatto
All. 81	<b>ML2</b> Il sistema regionale della Mobilità lenta. Carta di progetto Cartografia 1: 50.000
All. 82-84	<b>ML3 ÷ ML5</b> IL SISTEMA REGIONALE DELLA MOBILITA' LENTA direttrice 1 Alpeadria
All. 85-87	<b>ML6 ÷ ML8</b> IL SISTEMA REGIONALE DELLA MOBILITA' LENTA direttrice 2 Pedemontana
All. 88-89	<b>ML9 ÷ ML10</b> IL SISTEMA REGIONALE DELLA MOBILITA' LENTA direttrice 3 Adriatica
All. 90-92	<b>ML11 ÷ ML13</b> IL SISTEMA REGIONALE DELLA MOBILITA' LENTA direttrice 4 Tagliamento
	<b>G) Vademecum</b>
All. 93	<ul style="list-style-type: none"> <li>• per l'individuazione delle zone "A" e "B" al 6 settembre 1985</li> </ul>
All. 94	<ul style="list-style-type: none"> <li>• per l'individuazione della Rete ecologica alla scala locale</li> </ul>
	<b>H) Elaborati cartografici</b> Analisi e interpretazione scala 1:150.000
All. 95	<b>A1.</b> carta dei caratteri idro-geomorfologici
All. 96	<b>A2.</b> carta dei caratteri ecosistemici, ambientali e agrorurali
All. 97	<b>A3.</b> carta delle infrastrutture viarie e della mobilità lenta
All. 98	<b>A4.</b> carta della partecipazione
All. 99	<b>A5.</b> carta degli ecotopi
All. 100	<b>A6.</b> carta delle aree compromesse e degradate
All. 101	<b>A7.</b> carta delle dinamiche dei morfotipi agrorurali
All. 102	<b>A8.</b> carta delle permanenze del sistema insediativo (morfotipi insediativi)
All. 103	<b>A9.</b> carta delle previsioni della viabilità di primo livello Piano scala 1:50.000
All. 104-109	<b>P1 ÷ P6</b> carta Beni paesaggistici e degli ulteriori contesti
All. 110-115	<b>PS1 ÷ PS6</b> carta Parte strategica - Reti

	<b>I) Rapporto ambientale di VAS e Sintesi non tecnica</b>
All. 116	• Rapporto ambientale di VAS
All. 117	• Sintesi non tecnica
All. 118	<b>L) Indicatori di piano</b>

3. Gli elaborati di cui al comma 2 sono sottoscritti digitalmente come segue:
  - a) nel testo modificato a seguito della valutazione congiunta delle osservazioni per quanto riguarda l'elaborato "B Norme tecniche di attuazione" e le schede D concernenti i beni dichiarati di notevole interesse pubblico;
  - b) nel testo adottato con deliberazione della Giunta regionale 1774/2017 per quanto riguarda i restanti elaborati del PPR che saranno modificati in recepimento delle osservazioni accolte o parzialmente accolte come indicato nel "Report delle controdeduzioni alle osservazioni".
4. In esito alla revisione di cui sopra e alla complessiva verifica redazionale dell'insieme degli elaborati sottoscritti digitalmente in data odierna, la Regione trasmetterà al Ministero entro sessanta giorni, copia sostitutiva dei medesimi elaborati. Decorsi ulteriori sessanta giorni le parti provvederanno a validare gli elaborati con firma digitale, con sottoscrizione da parte dei responsabili delle strutture tecniche competenti del Ministero e della Regione.

### **ART.3**

#### **(Aggiornamento e revisione del PPR)**

1. Le Parti si impegnano a proseguire le attività del Comitato Tecnico di cui all'articolo 8 del Disciplinare sottoscritto fra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia il 12 novembre 2013, con gli aggiornamenti di cui al comma 12 dell'articolo 57 della legge regionale 5/2007, come specificati al comma 2 dell'articolo 12 delle Norme tecniche di attuazione del PPR, nonché la correzione di errori materiali, l'integrazione, l'aggiornamento e la revisione del Quadro Conoscitivo per la parte riferita ai beni paesaggistici; tali modifiche, validate in sede di Comitato Tecnico, sono approvate con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 57, comma 12 bis, della legge regionale 5/2007;
2. Nel caso di modifiche al PPR non riconducibili alle fattispecie individuate al comma 1, come specificati al comma 1 dell'articolo 12 delle Norme tecniche di attuazione del PPR medesimo è necessario procedere alla predisposizione di apposita variante ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale 5/2007, previa co-pianificazione con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, nei termini dell'Intesa e del Disciplinare sopra richiamati o di loro specifici aggiornamenti successivi;
3. In applicazione dell'articolo 140, comma 2 del Codice, la sopravvenienza di provvedimenti emanati ai sensi degli articoli 140 e 141 o di integrazioni disposte ai sensi dell'articolo 141 bis del medesimo Codice costituisce integrazione ex lege del PPR non suscettibile di rimozioni o modifiche nel corso dei successivi procedimenti di revisione del medesimo piano e sono oggetto, oltre alle procedure specificatamente richiamate nei suddetti articoli, alla pubblicazione per estratto sul bollettino ufficiale e in formato integrale sul sito informatico della Regione;
4. Il PPR è oggetto di verifica e conseguente revisione congiunta delle Parti con cadenza non superiore a cinque anni dalla sua efficacia, secondo i termini stabiliti nell'Intesa e nel Disciplinare;
5. Il PPR, su richiesta motivata di una delle Parti, ai sensi dell'articolo 143, comma 2 del Codice, è soggetto a revisione, previa integrazione del Disciplinare di attuazione del Protocollo di

intesa fra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sottoscritto a Roma il 12 novembre 2013:

- a) nei casi previsti dal comma 1 dell'articolo 12 delle Norme tecniche di attuazione;
- b) nel caso di entrata in vigore di provvedimenti, diversi rispetto a quelli citati nelle Premesse, a carattere internazionale – se ratificati dalla Repubblica Italiana -, statale o regionale specificamente finalizzati alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del paesaggio;
- c) nel caso in cui il PPR possa prevedere misure di coordinamento ai sensi dell'articolo 145, comma 2, del Codice;
- d) nel caso in cui il Piano di monitoraggio sullo stato di attuazione del processo di pianificazione paesaggistica, evidenzi criticità per la tutela, la conservazione e la valorizzazione del paesaggio e, quindi, la necessità di provvedere alla revisione del PPR;
- e) in ogni altro caso in cui le Parti concordemente lo ritengano necessario.

#### **ART 4**

##### **(Comune di Sappada)**

1. In esito all'aggregazione del Comune di Sappada alla Regione Friuli-Venezia Giulia operata con la legge 5 dicembre 2017, n. 182, le parti si impegnano a procedere alle conseguenti necessarie integrazioni del PPR ai sensi dell'articolo 12 delle Norme tecniche di attuazione del piano medesimo entro due anni dall'entrata in vigore di quest'ultimo.

#### **ART.5**

##### **(Azione congiunta in fase attuativa)**

1. Le Parti si impegnano ad attuare il PPR mediante la verifica della conformità allo stesso degli interventi di modifica dello stato dei luoghi, attraverso le procedure di autorizzazione di cui all'articolo 146 del Codice, e a promuovere, ai sensi degli articoli 3 e 46 delle Norme di Attuazione del PPR, l'adeguamento e la conformazione alle previsioni dello stesso, da parte dei Comuni, delle Unioni territoriali intercomunali e degli Enti gestori delle Aree naturali protette, dei relativi strumenti di pianificazione entro ventiquattro mesi dalla data della sua approvazione, assicurando la partecipazione degli organi ministeriali al procedimento medesimo, secondo le modalità organizzative individuate agli articoli 13 e 14 delle Norme tecniche di attuazione e dell'articolo 57 della legge regionale 5/2007, ai sensi dell'articolo 145, comma 5, del Codice, nonché ai sensi del successivo articolo 146, comma 5, per l'acquisizione dell'esplicito parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo sull'avvenuto adeguamento degli strumenti urbanistici al PPR. La Regione entro il medesimo termine provvede al coordinamento e alla verifica di coerenza degli atti di programmazione e di pianificazione regionale con le previsioni del PPR, assicurandone l'informazione preventiva al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, al fine di acquisirne le motivate osservazioni.
2. Le Parti si impegnano a proseguire le attività del Comitato Tecnico, ai fini dell'attuazione del PPR, in merito alle eventuali indicazioni da formulare per l'applicazione del piano e per monitorare e agevolare i processi di conformazione o adeguamento al PPR degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, nonché per le altre attività congiunte previste dalle Norme di Attuazione, attraverso l'adozione di linee-guida e atti di indirizzo, predisposti anche in relazione al processo di semplificazione in materia di autorizzazione paesaggistica.

3. Le Parti si riservano in ogni caso di emanare circolari esplicative congiunte al fine della corretta applicazione del PPR, anche con particolare riferimento alla disciplina dei beni paesaggistici.

## **ART. 6**

### **(Termine per l'approvazione del PPR)**

1. Le Parti concordano che il PPR verrà approvato entro nove mesi dalla sottoscrizione del presente accordo. Decorso inutilmente tale termine, il PPR, limitatamente ai beni paesaggistici di cui alle lettere b), c), d), del comma 1 dell'articolo 143 del Codice, è approvato in via sostitutiva con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, sentito il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia  
L'Assessore alle infrastrutture e territorio  
arch. Mariagrazia Santoro

Per il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo  
Il sottosegretario  
dott. Ilaria Borletti Buitoni